

La Mostra del '700

Settecento pezzi di porcellane e quattro milioni d'assicurazione

Venezia, 6 notte.

Venezia è grata a Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte che ha offerto, a maggior gloria del palazzo Rezzonico, alcuni meravigliosi esemplari di porcellane che erano custoditi a Racconigi e a Torino, che con profonda e squisita sensibilità ha presentato alcuni esemplari delle sue raccolte preziose: così a Bassano, a Milano — gallerie e privati — a tutti gli amatori e gli appassionati di quest'arte un po' obblata e tuttavia ricchissima di precedenti storici che è una attrattiva singolare nel complesso artistico della mostra settecentesca che ha dectato una viva e universale curiosità nelle metropoli più lontane. Da molte città americane, da Berlino, da Monaco, da Lipsia, da Dancuso dall'Aja, da Bruxelles, da Vienna da Praga, è una continua richiesta di chiarimenti, di notizie, di riferimenti. Il Museo ha una grande serie di spese, una giornata, una quantità di persone direttamente interessate alla corsa: dirigenti di Caso e Scuderie, mecenati, cronometristi, giornalisti, ecc. Sono anche incominciati ad arrivare i piloti e le macchine.

Promo fra queste sono state le argentei Auto Union e le Mercedes, che sono gelosamente ricevute in una autorimessa di corso Sicilia e attentamente messa a punto dai parecchi meccanici che ne avevano precedute di qualche giorno, recando tutto l'armamento del pezzi di ricambio. I primi rossi bolidi italiani non hanno tardato a loro volta ad apparire per le vie della città, dirigendosi ai rispettivi locali di custodia dove uccidiamo fra qualche giorno per recarsi all'autodromo della Melilla per le prove di venerdì e sabato.

Quattro « forfaits »

Fra i piloti è stato primo a sbucare Caracciola giunto domenica a bordo di una motonave in viaggio straordinario. Il vincitore dell'anno scorso ha stabilito per intanto il primato nell'arrivo a Tripoli, ed ha tutte le buone intenzioni di stabilirne un altro ben più importante, domenica prossima, al traguardo d'arrivo.

Oggi casa torna alla ribalta sotto le quattro ermetiche di cristallo e nelle ovate silenziose delle campane di Venezie.

Nino Barbantini sta lavorando attorno ad una completa esigenza di una industria che è un'arte con lontanissime origini, una « rarità » che, col passar degli anni, era stata abbandonata e viveva in un alone di luminosità che si riferiva soltanto al passato.

Sempre la storia si perde nei tempi, le sue origini si fondono nell'orientale. Dalle Cina infatti ne ricarono segni confusi e circunci segreti gli olandesi e Marco Polo. La sua vita europea prima del cinquecento non è che una ininterrotta serie di tentativi dubbi. I quaranta pezzi medici di Firenze sono le segnate di una produzione che dovrà, più tardi, sbrogliare la critica e la storia; alcuni nomi di artifici insigni e di mecenati intelligenti si fondono nella stessa necessità appur in tempi diversi: Tiziano a Venezia e Alfonso primo a Ferrara. Si arriva al settecento che sarà il tempo del vero splendore. L'arte diventa magia e l'amore per le porcellane una specie di fanatismo. Il Böttger, allievo famoso di Berlino, è il più fiduciario di alchimia che lega il suo nome, i suoi tentativi, i suoi esperimenti, a un mondo di blu e di bluetti nello stesso tempo. In Sassonia egli trova, un Sovrano che è disposto ad ogni sacrificio — tanto grande è la passione e assurta in sua fede — pur di poter disporre di un numero cospicuo di porcellane lavorate con magnificenza e con raffinato buon gusto. Augusto di Sassonia giunge all'inverosimile e al paradossale quando « regala » a Guglielmo di Prussia un reggimento di dragoni pur di venire in possesso di dodici vasini cinesi.

A Dresden, i primi prodotti di porcellana — degni solo tutti gli aspetti di avere un genuino valore d'arte — risalgono al 1704 ma, nei primi anni, mentre gli esemplari sono rari e così belli da sfidare la follia degli amatori, sono tenuti in disparte con una gelosia di processi e un mistero di invenzioni e di applicazioni...».

Sarà dunque un allievo dello stesso Böttger che fuggerà da Dresden, i qualcuno racconta in quali condizioni drammatiche riporta a Vienna e porta con sé una formula che suscita viva curiosità, meraviglia, malinconia, ipotesi.

Sembra di vivere in un mondo fabesco.

A Vienna, soltanto nel 1716, si vedono i primi prodotti e, quattro anni dopo, proprio a Venezia, il dottor Hunger trasferisce il segreto della fabbricazione della manifattura. L'opera si inizia subito e suscita entusiasmo fra il pubblico pur aspettativo ad ogni manifestazione superiore d'arte. Ecco dunque che Venezia — terra nel mondo — è la prima città d'Italia che inizia e continua la fabbrica delle porcellane ma, successivamente, l'industria si allarga a Firenze, a Napoli, a Lodi, Siena, gli stessi Sovrani, i principi, i grandi collezionisti, che li incorgiano e li alimentano anche rapidamente, una vera frenesia invade la città tanto che a Genova si vende perfino l'argento per la porcellana e sono necessarie regole e decreti per mettere un limite ad un amore che è diventato folle.

Alcuni nomi di nobiluomini e di futuri Dugi sono gli iniziatori di questo movimento che non conosce ostacoli e svolta in esercizi. I Vassi, già orfice, che sarà inscritto nel libro d'oro della Repubblica, Carlo Buzzini, che diverrà Dege di Venezia...

LA CORSA DEI MILIONI OGGI SI INIZIA L'ESTRAZIONE dei biglietti vincitori

Tripoli, 6 notte.

Tripoli vive intensamente quei giorni d'attesa della corsa dei milioni. Ogni piroscafo che arriva reca, oltre ad una folta serie crescente di turisti, una quantità di persone direttamente interessate alla corsa: dirigenti di Caso e Scuderie, mecenati, cronometristi, giornalisti, ecc. Sono anche incominciati ad arrivare i piloti e le macchine.

Tentato più di tutti questa piccola fortuna, consistente nel vincere un biglietto con mezza lira per ricevere dietro poco dopo per le strade o nei ritrovati a prezzo naturalmente molto superiore.

Il successo dell'autoraduno

Tripoli, 6 notte.

Oggi nel pomeriggio sono state le argentei Auto Union e le Mercedes, che sono gelosamente ricevute in una autorimessa di corso Sicilia e attentamente messa a punto dai parecchi meccanici che ne avevano precedute di qualche giorno, recando tutto l'armamento del pezzi di ricambio. I primi rossi bolidi italiani non hanno tardato a loro volta ad apparire per le vie della città, dirigendosi ai rispettivi locali di custodia dove uccidiamo fra qualche giorno per recarsi all'autodromo della Melilla per le prove di venerdì e sabato.

Nino Barbantini sta lavorando attorno ad una completa esigenza di una viva e universale curiosità nelle metropoli più lontane. Da molte città americane, da Berlino, da Monaco, da Lipsia, da Dancuso dall'Aja, da Bruxelles, da Vienna da Praga, è una continua richiesta di chiarimenti, di notizie, di riferimenti. Il Museo ha una grande serie di spese, una giornata, una quantità di persone direttamente interessate alla corsa: dirigenti di Caso e Scuderie, mecenati, cronometristi, giornalisti, ecc. Sono anche incominciati ad arrivare i piloti e le macchine.

Nel limiti stabiliti fra le ore 15 e le 18 sono giunti 63 autovetture e due motociclette, provenienti nella maggior parte dalla

Tunisia. Una notevole folla, fra cui molti indigeni, assisteva agli arrivi che hanno dato luogo a più riprese a calorose manifestazioni di italiani, con viva acclamazione al Duca e alla meravigliosa vittoria in Etiopia.

Fra le provenienze più lontane si segnalava quella della baronessa Steigl Sayloli, che con la sua Alfa-Romeo ha percorso l'Italia settentrionale, la Francia, la Spagna, il Marocco, l'Algeria e la Tunisia, recandosi a Tripoli il Gagliardetto della Sezione riminese dei « Raci ». Da Torino è giunta la signora Paola Borgetto, che aveva imbarcato la sua macchina a Napoli. Altre macchine, tuttora in viaggio, giungeranno in serata; ma non concorreranno ai premi, essendo finiti tempo massimo. Tuttavia anche a questi raduni verranno offerti doni ricordo e vari.

G. Z. Ornato

Le sanzioni non hanno avuto la menoma conseguenza in questa occasione, e lo dimostra il fatto che a Tripoli non si trova in questi giorni una camera vuota. So- no preannunziati alcune importanti crociere, fra cui quella del « August », che giungerà il giorno 8 recando circa 1200 spettatori per la corsa dei milioni. Le grandiose tribune dell'autodromo della Melilla saranno, nell'anno delle sanzioni, più affollate che mai.

Per i piloti di questa corsa sono giunti le macchine partecipanti al raduno automobilistico internazionale del nord Africa, che ha avuto anche quest'anno un ottimo successo. Il traguardo d'arrivo era fissato in corso Sicilia, all'altezza dell'ingresso della Fiera Campionaria, dove alcuni commissari del « Rac » di Tripoli segnano la provenienza e l'itinerario delle macchine.

Nel limiti stabiliti fra le ore

15 e le 18 sono giunti 63 autovetture e due motociclette, provenienti nella maggior parte dalla

LA MODA

Abiti stampati a fiori

Per molti anni l'abito stampato a fiori e a disegni di colore, è stato l'abito delle belle giornate, quella insomma che s'indossava quando il sole era abbagliante e caldo, oggi

stessa. La lunghezza della tunica varia; può arrivare appena al ginocchio e può sorpassarlo di quindici o venti centimetri; sotto alla tunica si portano sottano strettissime in lana e in seta operata a tutta unita.

Sempre per pomeriggio sono di buon gusto e molto stimati, le grandi pettine di organza, di velo, e teli di lino, bianche o a colori tenuti. Il più semplice vestito acquista quel'eleganza fresca che è uno dei caratteri più importanti di questa moda primaverile.

Anche per sera si usa molto lo stampato a fiori grandi, e specialmente nei tessuti di cotone, come il velo, il tullo e l'organza e il co-



gi invece lo stampato a colori si porta con qualsiasi tempo, e non si aspetta il sole per trarlo dall'armadio. È di moda! E questo basta perché sia diventato indispensabile anche quando piove. Bisogna aggiungere che i modelli fatti con questi tessuti a fiori variati, sono tanti e così variati che rispondono a tutti i gusti e a tutte le necessità.

Per mattina si fanno casacchette e giacche a fiori, che altro che portano solamente con la sottana dello stesso tessuto; sono molto moderne indossate con una sottana a tuta unita in lana leggera, oppure abiti interi in bianco e blu o a tute scaricate completati da tre quarti o da una sorta giacchetta in pizzo bianco o in cotone.

Per pomeriggio è di gran moda la tunica molto aderente fino alla vita, e che poi si allunga a campana, a pieghe e a crepe, abbottonata per tutta la sua lunghezza a fiori e sempre ogni modello ha la sua giacchetta o il suo bolero a tunica diversa, stampato con l'abito unito, e unito con l'abito stampato,

Bentivoglio

tono stesso, quel cotone semplice e un po' campagnolo che fino ad oggi serviva solamente per spiegia e campana. Adesso ne fanno bellissimi modelli da sera dalle ampie sottane morbide e ricche di tinte. Le gonnoline consistono in pizze fatte a mano, piccoli volani, bottone e grossi matzzi di fiori e sempre ogni modello ha la sua giacchetta o il suo bolero a tunica diversa, stampato con l'abito unito, e unito con l'abito stampato,

Non essendo più gestita da un Ente privato, ma direttamente dal Ministero delle Finanze, le operazioni sono affidate a funzionari ministeriali. Così, invece del noto Silvani, tipica figura di vecchio tripolino che aveva partecipato alle tre prime estrazioni, vi sarà il cav. uff. Galli, capo sezione del Ministero delle Finanze, che provvederà a redigere il verbale, ed in sua vece il dott. Moretto dello stesso Ministero.

Sono accompare inoltre la Commissione di vigilanza e quella di controllo, entrambe sostituite da un Comitato di direzione della Lotteria così composto: S. E. Bianchini, Sottosegretario alle Finanze, gr. off. Del Giudice direttore generale per l'Africa settentrionale al Ministero delle Colonie, gr. uff. Bruno segretario generale del Governo della Libia, Giovanni Marinelli per il Partito Nazionale Fascista, comm. Celso Luciano per il Ministero della stampa e propaganda, comm. Ladislao da Rezzonico rappresentante dello Stato, comm. Brunelli direttore generale dell'Ente turistico della Libia, comodoro generale Giannini, presidente dell'Auto Club di Tripoli, comm. Alesi e cav. Perugini membro aggregati, e comm. Ferri segretario.

Si sa intanto che la vendita si aggira sui 3 milioni di biglietti per un incasso di circa 30 milioni di lire, di che porta l'entità del premio in quasi 5 milioni; ma in cifra precisa la supremo il giorno dell'estrazione, poiché mentre nel Regno la vendita è cessata a mezzanotte del 20 aprile, qui a Tripoli è continuata, sebbene soltanto per le quote della fortuna, cioè a mezzanotte del 5 maggio, lasciate dire che attorno a queste quote sparse in vari punti della città, si è addenato sempre un buon numero di persone, specialmente indigene. Gli arabi hanno

UN MODELLO SEMPLICE ED ELEGANTE: maglia di lana gialla chiara con risvolti bianchi

Cine . Teatri

Sullo schermo: Fuggiasca di W. Howard

I film di gangster contano ormai tutta una tradizione; e di questa il primo periodo fu breve e violento, come uno dei troppi episodi che vi erano rappresentati. Le gesti dei banditi vi erano quasi e senza quasi magnificare; l'omicidio e la rapina vi erano mostrati come un difficile sport sanguinario; e ogni tanto, fra auto-bombe e pistole-mitragliatrici, tra fughe e inseguimenti, affiorava un ultimo da vecchio western. Poi si passò all'altro estremo: il banditismo veduto dalla parte del difensore dell'ordine: conseguenza di autorevoli interventi, di riflessi politici, di echi sociali. Fuggiasca continua la nuova serie, e in continua onorevolezza.

La fortuna non ha avuto la menoma conseguenza in questa occasione, e lo dimostra il fatto che a Tripoli non si trova in questi giorni una camera vuota.

Le grandi tribune dell'autodromo della Melilla saranno, nell'anno delle sanzioni, più affollate che mai.

Vita finanziaria

commerciale e agricola

BORSE ITALIANE

TORINO, 6. — Conteggio incerto del mercato con oscillazioni contrattanti. Restano in linea con simili domande in seguito a variazioni leggermente in chiusura. Affari però limitati e regresi contenuti in limiti stretti.

TITOLI | Quot. | Osserv.

Fronte 3½ | 77,00 | Stato | 70,50

Id. f.c. | 77,30 | Edison | 20,00

Edim. 3½ | 77,10 | Unes | 10,25

Id. f.c. | 77,10 | Savigniano | 8,10

U.P.A. "940 | 98,00 | Nefoli | 14,50

"941 | 98,00 | Tedeschi | 87,50

Parma 4½ | 80,30 | Montecatini | 10,50

Parma 4½ | 80,00 | Riva | 17,00

Id. 6,7% | 82,00 | Ansaldo | 48,00

Id. 5½ % | 81,00 | Fiat | 25,50

C.I.R. | 81,00 | C. I. R. | 17,00

Ferrari 3½ | 81,00 | Rubattino | 22,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

M. L. | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L. | 17,00

For. 4½ | 81,00 | M. L